

Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10
 Estero . » 17 — 9 — 3 —
 Torino . » 8 50 4 50 1 60
 A domicilio, Cent. 50 in più
 al mese.

Si pubblica tutti i Martedì,
 Giovedì e Sabato d'ogni
 settimana.

I Mandati d'abbonamento
 si dovranno dirigere franchi
 alla Tipografia Letteraria, in
 Torino, Portici di Piazza San
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono
 presso Carlo Manfredi, via
 Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero
 separato cent. 15.

Un numero arretrato
 cent. 20.



Le due Note

Una è quella del *Lenzuolo Ufficiale* del Re-
 gno: l'altra del *Monitor Ufficiale* dell'impero.

E tutti due fanno il loro dovere: uno copre,
 o almeno tenta di coprire.

E l'altro segue le sue vecchie abitudini di
 corte.

L'interesse di queste due note è tale che noi
 ci affrettiamo a riprodurle.

« Firenze, 22 — Leggesi nella *Foglia di fico*
ufficiale:

« Questa volta Sua Eccellenza Urbano dopo
 aver carambolato su Asinalunga e Caprera,
 non si è sentito il coraggio di fare un *bloc*,
 come lo desiderava il nostro magnanimo al-
 leato: per cui fu chiamata al bigliardo una
 buona *stecca* - pesante - nella persona del ge-
 nerale Cialdini, il quale, vedendo ancora torbido
 per la famosa abolizione dei gran-comandi,
 non cercherà, come si dice, il pelo nell'uovo.

« Ma a un patto — che le popolazioni arino
 dritto.

« Noi raccomandiamo loro calma, prudenza,
 giudizio, riflessione e obbedienza.

« Al resto penserà... chi deve pensare.

« L'aver ricevuto felicemente, per lo passato,
 tanti schiaffi morali, fa sicurtà al popolo ita-
 liano che ne riceveremo degli altri colla do-
 vuta disinvoltura.

« In ogni caso non saranno danneggiati i
 principi (?) che sono l'origine del nostro ri-
 sorgimento. »

E l'altra:

« Parigi, 22 — Leggesi nel *Moniteur* — Il
 governo italiano aveva per un momento di-
 dimenticato, che se anche non v'ha il generale
 Dumont, a Roma comanda sempre la Francia.

« Ma il governo dell'imperatore gliel'ha ram-

mentato: ed ha mandato contemporaneamente
 a Civitavecchia un buon numero dei suoi sol-
 dati.

« Perché alla Francia l'intervento è sempre
 permesso dove trova... dei Bernardi che la
 lasciano fare.

« Il governo dell'imperatore aveva contem-
 poraneamente allestito una flotta e imbarca-
 tovi truppe da battere gli italiani e corde e
 catene da incatenarli.

« La Francia era risoluta di far dell'Italia
 salsiccia.

« Ma l'Italia spaventata all'idea di vedersi
 popolata da tanti salami, ha tremato.

« Ed ha inviato all'imperatore un'istanza in
 carta bollata, per chiedere la sospensione del-
 l'intervento.

« Dopo ciò noi non avevamo più nulla da
 desiderare e l'imbarco delle truppe fu so-
 speso. »

Quand' è così, lasciamola andare anche noi:
 cosa volete farci?

Se l'imperatore dei francesi è soddisfatto,
 non devono esser soddisfattissimi anche tutti
 gli italiani?

Mò diavolo!

FRA ILARIO.

SGUARDO POLITICO

All'ora in cui scriviamo, la regina di Spagna
 non aspetta che di avere il vento in poppa per
 intervenire direttamente negli affari d'Italia con
 quattro uomini ed un caporale dei lanziche-
 necchi....

E Napoleone, che in questi ultimi giorni ha
 fatta una leva in massa di tutti i sagrestani di

Nostra-Donna di Parigi, stava per scaraventar-
 celi addosso, armati di tutto punto con asper-
 sori ad ago e con spegnimoccoli Chassepot....

Bisogna dirlo.... la situazione è seria come
 la scadenza d'una cambiale!

Ad onta però di questi non sperati ed im-
 minenti soccorsi, il cardinale Antonelli, per
 timore d'essere agguantato dagl'insorti, si è
 trincerato sotto il crinolino del cardinale De-An-
 gelis, che gentilmente si presta....

E l'angelico Pio, nella previsione di dover
 battere quanto prima la campagna, ha messi
 in ordine i suoi cattolici bauli e studia l'itine-
 rario di Cilavegna, dove, in caso disperato,
 verrebbe, dicesi, ad impiantare una fabbrica-mo-
 dello d'olio.... per i gonzi.

Questa notizia, com'era da prevedersi, ha
 fatto una penosa impressione sulle sensibilis-
 sime viscere di Don Malcotto, che non s'aspet-
 tava certo così presto e in tanta prossimità
 una concorrenza pregiudizievole a questo modo.

E, come ciò fosse poco, nel momento di
 metterci in macchina, ci si annunzia che il
 sullodato Don Malcotto è in aperta rottura
 colla serva.

Rimorchiata dal cugino, caporale del Treno,
 pretende la medesima che gli argomenti, di
 cui fa uso da qualche tempo in quà il rela-
 tivo padrone per sostenere la propria tesi,
 siano molto deboli in confronto di quelli mes-
 sile sott'occhio dal cugino per dimostrarle il
 diritto dell'insurrezione....

Inutilmente Don Giacomo s'affanna e suda
 per farle toccare con mano l'allegata sodezza
 dei propri sillogismi....

Il cugino continua ad avere il sopravvento e
 la indocile Perpetua minaccia risolutamente di
 passar nel campo dell'opposizione....

Povero Don Giacomo!

Deluso nelle sue speranze politiche, tradito
 nei suoi teologici amori, egli a quest'ora si

sarebbe già gettato in Po con un numero della *Perseveranza* attaccato al collo....

Se non fosse che la religione cristiana condanna apertamente il suicidio e che i preti, che si stimano un poco, aspettano sempre a morir naturalmente.... d'indigestione!

FRA FICCHINO.

DIZIONARIO POLITICO

ad usum meritorum et merlarum.

(Continuazione — V. n° 119.)

Scheda

La *scheda* di un elettore, quando contiene un buon nome, è un credito che egli acquista verso lo Stato: quando contiene un nome cattivo, è un debito ch'egli contrae verso la libertà e che, anche volendolo, pagar non potrebbe.

Diritto Elettorale

Il *diritto elettorale* è un diritto che hanno i popoli di farsi spennar da chi vogliono, ma non come dovrebbero.

Censo Elettorale

Il *censo elettorale* è l'ultima radice dell'albero della tirannide: la quale, se non venga divelta dalla libertà e dal suffragio universale, potrebbe figliar la pianta nuovamente.

Candidato

Un *candidato*, alla vigilia delle elezioni, è un pezzo di cera vergine, il quale riceve tutti gl'impronti, che gli si vogliono far prendere.

Seguite le elezioni, il candidato ritorna un pezzo informe, che si modellerà secondo i suoi vantaggi o secondo il suo piacere.

Professione di Fede

La *professione di fede* d'un candidato è un cerotto eccellente, per guarire tutti i mali del paese.

Nella pratica poi, la *professione di fede* non è che un cencio impeciato, il quale abbrucia e leva la pelle a chi lo comperò.

Deputato

Un *deputato* è per la massima parte delle volte un uomo, il quale dice ciò che non fa e fa ciò che non dice.

Un *deputato* ministeriale è un girasole, che seguita instancabilmente la faccia dell'astro, sia che i miti raggi della primavera lo vivifichino, sia che le canicole dell'estate lo ardano: i guanti però dell'arsura sono sempre riparati e consolati da rugiade o da piogge benefiche.

Un *deputato* dell'opposizione è un cane, che abbaia sovente alla luna: e sovente ancora morde i panni a chi passa senza accarezzarlo: il modo più sicuro di renderlo mansueto, quello è di appendergli al collo un ciondolo o gittargli al collo un portafoglio o ammetterlo per lo meno al greppone delle prefetture.

Un *deputato* del centro ricorda un grasso mercante o un grasso canonico, il quale, dopo

aver pranzato in Apolline, non pensa che alla digestione: e prima del pranzo, non si occupa che della lancetta dell'orologio parlamentare.

FRA BONAVENTURA.

FAVOLE

La Castagna e la Monaca

Una giovane MONACA,
Che per dispetto di tradito amore,
In una rozza tonaca
Sepolto avea de' suoi begli anni il fiore:
Una cara e gentil sposa di Dio,
Come i vati la chiamano,
Nella celletta memore
D'ogni ascoso suo duol, d'ogni desio,
Alla pudica cuccia,
Dentro l'irta sua buccia,
Teneva appesa una verde CASTAGNA
Dal suo ramo pendente,
Che simbolo e compagna
Della giurata sua verginità,
Le ingannava sovente
I rigori del chiostro e dell'età.
Fin che i giorni immaturi
Si volsero per lei,
Nelle sue spine difesa così
La CASTAGNA rimase: e i tocchi impuri
E i godimenti rei
Vereconda fuggì:
Ma quando il tempo venne
Della maturitate,
L'irta sua buccia più non si contenne:
Più non le valse la verginitate:
E con romore alfine
Spaccandosi da sé,
Ad onta della scorza e delle spine
La CASTAGNA cadde.
A quella vista, l'amorosa MONACA
Pianse di rabbia e si straciò la tonaca:
E sul povero frutto,
Che nudo si giacea sul pavimento,
Sparse adirata tutto
Il suo risentimento.
Alle note sdegnose
La CASTAGNA rispose:
« Non lagnarti di me, sciocca fanciulla.
« Se, rotto ogni contrasto,
« Spontanea m'offro alle altrui voglie in pasto.
« Una legge è quaggiù, legge, a cui nulla
« Resister puote: e tu,
« I dispetti svaniti ed i riguardi,
« Ne sentirai l'indomita virtù:
« Bada sol, bada sol, che non sia tardi!
« Fin che bello è serbare inviolato
« Il fior, che a voi madre natura diede,
« Il coglierlo è peccato:
« Ma quando ella medesima
« Il suo fior vi richiede,
« È delitto, è sventura
« Resistere all'imper della natura:
« E chi per falso zelo
« Se stesso ruba alla legge d'amore,
« Maledetto dagli uomini e dal cielo,
« Vive infelice ed infelice muore. »

Povere illuse voi,
Che alla voce dei preti e degli ipocriti,
Come se il mondo v'offenda e v'annoi,
Ne sfuggite le gioie e i dolci incarichi:
Prima di porre il piè dentro la ragna,
Meditate il sermon della CASTAGNA.

FRA CHICHIBIO.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Un manifesto del municipio di Urbino ci avverte, come in quel Collegio-Convitto Raffaello non si cangiò mai né la disciplina né il personale da un secolo e mezzo in quà.

Dunque una delle due!

O che i professori del Collegio-Convitto Raffaello sono tanti Matusala e tanti Melchisedechi;

O che i professori del Collegio Convitto Raffaello sono tante mummie.

*

In quest'ultimo caso, se il Municipio di Urbino pubblicava il suo manifesto parecchi mesi fa, quando cioè monsignor Berti era ministro della pubblica istruzione, i professori del Collegio-Convitto Raffaello erano certi di esser eletti tutti membri dei Comitati e della Commissione esaminatrice.

I professori di tal genere, vale a dire i professori-mummie, il povero monsignor Berti li ha cercati per terra e per mare.

E non si può nemmeno dire, che egli li abbia cercati inutilmente!

*

Ad ogni modo noi proponiamo pel Municipio di Urbino un guiderdone.

Noi proponiamo cioè, che d'or innanzi anziché Municipio di Urbino, si chiami Municipio di Orbino.

Sarà una magnifica concordanza della cosa e del nome.

*

Leggiamo nella *Lombardia*:

« Al Congresso internazionale di statistica che ebbe luogo in questo mese a Firenze trovavansi rappresentati tutti gli Stati civili del mondo, eccetto due soli, la Spagna e gli Stati pontificii.

E dalli!

Noi non sappiamo invero dove la Lombardia abbia scoperta la civiltà dello Stato Pontificio e della Spagna.

Che fosse nel *Sillabo* e negli ordini del giorno del maresciallo Narvaez?

*

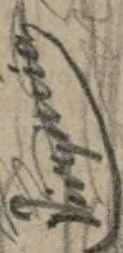
Uno dei tanti corrispondenti romani dell'*Unità Cattolica* dice che gli zuavi si accostano all'eucaristica mensa con pietà esemplare.

Ecco dei soldati di spirito!...

Anche i moribondi aggiustano i loro conti col notajo e colla coscienza.

*

Il rompicollo dei sanfedisti, il famigerato



Ayuntamiento de Madrid

arcivescovo di Orleans come tutti sanno, ha scritto una *poscritta* a Rattazzi, un impasto di bestialità e di sciocchezze.

E non è per ciò da maravigliarsi: egli era nel suo diritto.

Dupanloup si legge *Dupe-en-loup*.

O per buttarla in volgare: balordo in veste di lupo.

ULTIME NOTIZIE

Nel momento d'andare in macchina riceviamo da Firenze la lista del nuovo ministero.

Guerra e Presidenza — CIALDINI
Esteri — D'ONDES REGGIO
Interni — CANTU'
Finanze — REVEL
Istruzione — BERTI
Grazia e Giustizia — DON MARGOTTI
Marina — RICCI
Agricoltura e Comm. — CELESTINO BIANCHI.

ERRATA-CORRIGE

Nella XII *Cronaca di Fra Mardocheo*, ventiduesima sestina, invece di:

Capisco il gergo e alle corte rotte
 leggasi:

Capisco il gergo e colle coste rotte.

LOGOGRIFO

Dell'umano pensier tramando il senso.

Nasce coll'uom; comune hanno la fine.

Deità che è fama in Lipari si celi.

D'eterni ghiacci e di bufere stanza.

Beltade accresce ad un femmineo volto.

Pungente strale in mia difesa adopro.

Vigor ridono ad affralite membra.

Nell'onda ascose di Climene (*) il figlio.

Sovr'umil desco e regal mensa ei posa.

Di selvaggie region ospite fiero.

Adorno il volto, agli animai son schermo.

Nevole vette, in pria temute, or dome.

Sovra labbro gentil male risuona.

Dedalo sol seppe trovarvi scampo.

Nel crudo verno ognor comincia e muore.

Mostruoso aborto dell'umana razza.

Dolce supplizio che in Oriente ha corso

L'hanno i frati e le monache ben tonda

Mastro d'inganni, e di nequizie reo,
 La sua possanza, è la viltà de'schiavi.

(*) Fetonte.

PICCOLA POSTA

Caro Ficchino, Racconigi. — Ho ricevuto e vi ringrazio.

Egregio sig. C. C. C. — Lo scherzo in sestine sulla *Guerra di Cocincina* sarebbe stato pubblicato con mia grande soddisfazione, come tutti i di lei lavori; ma i prossimi nuovi cimenti a cui parevano destinati i suoi eroi, mi fecero soprassedere. Mi spiego? Se le cose volgeranno male, mi affretterò a farne un regalo ai lettori del *Fischietto*. Ho pure sospesa la composizione del *Grand Uomo*. Egli in questi ultimi giorni pareva cambiato e deciso a sostenere una parte più nobile. Se fallirà, lo metterò in due volte nel giornale. Intanto la ringrazio e le mando una stretta... di mano, naturale.

Caro Bonav. — Farò come dici. Pel resto, desidero anch'io che vada bene, altrimenti ci perderei la cap..... Le *Dire Galliche* per sabato: credo che andranno egualmente bene.

Caro Z. — Ricevuto: risponderò presto.

Spiegazione della *Sciarada* precedente
 MAR-GOTTO.

AUDISIO GIUSEPPE, *Gerente*.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 1, vicino a Via Nuova, Torino.

Album per fotografie

Album per 30 ritratti in piena pelle con fermaglio dorato L. 2 50
 — — — — — più fini a due fermagli » 3 —
 — 100 » 7 —
 — 200 » 14 —

Assortimento d'Albums di lusso in bulgaro, lacca di china, madreperla ecc. a prezzi ribassati, portamonete, portabiglietti, portafogli e portasigari.



Privilegiato in Italia e Spagna, fregiato con grande medaglia d'oro (fuori classe) e membro dell'Accademia dei Chimici di Londra.

Le antiche pastiglie pettorali dell'Eremita di Spagna composte di vegetali, semplici e famose in tutto il Globo, come *superiori ad ogni altro preparato*, sono prodigiose per l'immediata guarigione della tosse, angina, grip, tisi di primo grado, asma, raucedine e voce velata o debilitata dei cantanti. (Effetti garantiti). L. 2 50 la scatola coll'istruzione.

Deposito generale a Genova, farmacia Bruzza, Piazza nuova — Napoli e Sicilia, D'Emilio, strada Concezione a Toledo — Succursale a Torino, G. Ceresole, via Barbaroux — Parziali: Tarico, Farmacia Centrale e Bonzani, ed in tutte le principali farmacie d'Italia.
 Agente commissionario in Italia D. Mondo, via dell'Ospedale, n. 3, Torino.

NUOVO MANUALE COMPLETO DI FOTOGRAFIA

colle relative istruzioni d'imparare l'arte fotografica senza maestro contenente

L'esatta esposizione di tutti i metodi migliori fino ad ora conosciuti, aggiuntovi un **Dizionario Chimico per uso della Fotografia**.

Con *appendice che insegna il segreto d'indorare ed inargentare oggetti di Bijouterie ed altri, con tenuissima spesa*.

Un volume con figure intercalate nel testo. **Prezzo L. 1.**

Si spedisce franco di posta mediante vaglia postale.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, vicino via Nuova.

Nuova Carta DELLO STATO PONTIFICIO

Espressamente eseguita, colle montagne, e diligentemente colorata. Scala 1 a 400,000. Su carta forte di centim. 70 per 50.

Prezzo L. 1. Acquistandone 3, la quarta sarà data gratis.

Carlo Manfredi editore, via delle Finanze, n. 1, Torino.

Presso Carlo Manfredi

Via Finanze, n. 1.

È uscita la seconda Edizione

MEZZI INFALLIBILI

Per purgare le case, i granai, le stalle, i campi, gli orti, i giardini, le piante, ecc. dagli insetti più dannosi od incomodi, come mosche, vespe, punteruoli, zanzare, tafani, forbicini, grilli, grillo-talpe, formiche, carrughe, scarafaggi, pulci da terra, bruchi, lumiconi, pidocchi, cimici, pulci, ecc., ecc., preceduti da relative ed interessanti nozioni di storia naturale. Nuova edizione coll'aggiunta di un trattato sugli uccelli distruttori degli insetti e sulle coltivazioni del **piretro** (*polvere insetticida*) e corredata di settanta figure rappresentanti insetti, uccelli e piante — Torino, 1867. — Prezzo L. 2, franco di posta per tutta l'Italia.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1, Torino.

Portamantelli snodati

Tascabili, utilissimi per viaggio a tre bracci L. 2 50, a cinque L. 4 50. Si spediscono contro vaglia postale: le spese di trasporto a carico dei signori committenti.

PREZZO FISSO

OROLOGIERIA DI GINEVRA

CESA PIO OROLOGIERE

Portici della Fiera, in faccia al Liquorista Carpano (già Marendazzo) Torino.

Nuove grande assortimento di orologi d'oro e d'argento garantiti per un anno, ai seguenti prezzi:

Ancora d'oro a vetro piano e semplice a linea diretta ed indiretta da L. 100, 105, 115, 125, 135, 145, 155 sino a 250.

Cilindro d'oro 8 pietre a vetro piano e semplice da L. 60, 65, 70, 75, 80, 90, 100, 120 sino a 200.

Ancora d'argento a vetro piano e semplice, 15 pietre da L. 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 100 sino a 150.

Cilindro 8 pietre, calotta d'argento, vetro piano e semplice da L. 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65 sino a 90.

Ed a prezzi diversi quelli a *Rémon-toir au Pendant* sia in oro che d'argento. Più cronometri fatti di commissione pure d'oro e d'argento.

Catene d'oro d'ogni genere a prezzi discretissimi

NB. Se l'orologio venduto non camminasse bene per difetti incorreggibili, il soprascritto si obbliga di cambiarlo senza interesse.

Tipografia Letteraria.